

On. Ferraris Maggiorino

Roma,

Giungangli graditi vivissimi ringraziamenti che S. Stefano Belbo mio mezzo presenta amato suo concittadino con reverenti ossequi per ottenuta rivendicazione.

PAVESE OLIMPIO, Sindaco.

L'On. Ferraris rispose:

Sig. Sindaco S. Stefano Belbo,

Grazie. Facemmo nostro dovere: ottenemmo giustizia.

Concittadino

MAGGIORINO FERRARIS.

Il Presidente dell'Associazione Pro S. Stefano Belbo, così telegrafò:

Deputato Ferraris Maggiorino

Roma,

Al benemerito concittadino sapiente e tenace difensore nostra causa, nel dì della vittoria, Associazione Pro S. Stefano plaude riconoscente.

BALTUZZI.

L'On. Ferraris Maggiorino rispose:

Presidente Baltuzzi,

La concordia ci guidò, la vittoria ci sorrise. Ringraziamenti.

MAGGIORINO FERRARIS.

Il Presidente della Società Operaia di S. Stefano Belbo scrisse:

On. Deputato Maggiorino Ferraris

Acqui,

La eloquente sua voce che ha ripetutamente tuonato in Parlamento in segno di protesta; la lotta titanica valorosamente combattuta in favore delle nostre regioni, unitamente all'autorevole appoggio dato con tutto il trasporto dell'animo dal nostro degnissimo rappresentante politico S. E. Callissano, hanno avuto il merito di veder ripreso in benevola considerazione dal Governo del Re il progetto della ferrovia che dalla valle del Belbo ci dovrà unire a quella della Bormida; progetto che dal Ministro dei Lavori Pubblici venne ripresentato al Parlamento e da questo approvato.

Questa Società Operaia invia alla S. V. On. ma le sue più vive grazie per quanto ha fatto e farà ancora per le nostre regioni, ferma nella speranza di poter un giorno, che si augura vicino, allorché queste popolazioni festeggeranno il grande avvenimento, di averla con noi per poterle confermare personalmente i sensi della nostra simpatia e riconoscenza profonda.

Con osservanza

L. TESTA, Presidente.

L'On. Maggiorino Ferraris rispose:

Egregio Presidente e Concittadino,

Accolgo con la più sentita riconoscenza il cortese ed affettuoso saluto ch'ella mi rivolge, per avere con fede incrollabile e con immutati propositi combattuto in nome del dovere e della giustizia.

La prego di rendersi interprete di questi miei sensi presso i consoci tutti, con il fervido augurio che la concordia continui a riunire i nostri sforzi per la sollecita esecuzione della legge.

Le stringo cordialmente la mano, fiero e lieto di ripetermi

suo concittadino  
MAGGIORINO FERRARIS.

## DA TORINO

Torino, 9 Agosto 1911.

L'Esposizione di Torino è divenuta — come è ben meritato dalla sua bellezza, dalle sue attrattive e dal fascino impareggiabile della sua posizione — la meta di quanti possono offrirsi il godimento di un viaggio.

Nella seconda quindicina dello scorso mese l'hanno visitata, dichiarandosene ammirati, il Kedivè d'Egitto e lo zio suo Fuad pascià, il Re di Grecia, la Missione Abissina venuta ad ossequiare i Reali d'Italia; ed è assicurata una visita del principe ereditario di Germania. Anche i nostri Sovrani, ora che villeggiano in Piemonte, faranno frequenti gite all'Esposizione e due già ne effettuarono negli ultimi di luglio.

Una comitiva di studenti e di professori tedeschi ha pur visitata la Mostra in

questi giorni, dimostrandosi entusiasta, e sono fitti gli arrivi di grosse carovane di francesi, i quali dimostrano un vivo interessamento per la nostra Internazionale Esposizione, in cui la Francia fa una splendida figura con la ricchezza della sua Sezione e con la molteplicità e la varietà dei suoi impianti.

Intanto è consolante il rilevare che i visitatori entrati all'Esposizione dalla data d'inaugurazione a tutto luglio sommano a quasi 3 milioni.

## TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi:

S. E. il Barone Rossinkun, Tiflis.  
Sig.ra Baronessa Rossinkun, id.  
Sig.ra Rossinkun, id.  
Sig. Barone Lorenzo Roti-Michelotti, Firenze.  
Sig.ra Elisabetta Roti-Michelotti, id.  
Sig.ra Lina Roti-Michelotti, id.  
Sig.ra Matilde Sestini, id.  
Sig. Mauro Caporali e signora, Canosa di Puglia.  
On. Dep. prof. avv. Antonio Jatta, Ruvo di Puglia.  
Rev. Robba D. Gerolamo, Terruggia.  
» Colonnello Felice Porta, Madrid.  
Sig.ra Baronessa De-Révey, Londra.  
» Raffaele Gentilini, Frascati.  
Sig. Cav. Armando Nebbia, Pertusola.  
Sig. J. W. La Barbe, Pietroburgo.  
Sig. Cav. ing. G. B. Camiz, Palermo.  
» Avv. Gherardo Strucchi, Canelli.  
» Rumanzi Lorenzo, Roma.  
Sig.ra Rumanzi Maria, id.  
Sig.ra Rumanzi Linda, id.  
Rev. Don Giovanni Guala, Castelnuovo Scrivia.  
Sig. Mossino Giacomo, Torino.  
» Mossino Edoardo, id.  
» Kesselmig Kebaun, Chaux de Fonds.  
» G. Folchi Fici, Roma.  
» Rag. Mario Bettoni, Castro.  
» Imithson, Jouthampton.  
» Rag. Antonio Caporaro, Sondrio.  
» Arturo Pelcarengi, Fontanella.  
» Rossanigo Domenico, Napoli.  
» Ing. Luigi Macchi, Ferrara.  
» Ing. Saturnino Rivetta, id.  
Sig.ra Cerruti Lina e signorina, Pragelato.  
Sig. Ing. Vittorio Melis, Cagliari.  
» Ing. G. Bargellesi e famiglia, Roma.  
Sig.ra G. M. Del Sarto, id.  
Sig. Dott. Gentile Rainasso e signora id.  
Sig. Nob. W. Giovanni Diaz e figlio, Sassari.  
» Molgotini Giacomo, Genova.  
» Valero Giovanni, S. Giovanni in Croce.  
Sig.ra Erminia Ferrario.  
Sig. Capitano Carlo Floria e consorte, Roma.  
» Moscatelli Felice, Lucca.  
» Giov. Bruschi e consorte, Milano.  
» Hans Barth, Roma.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Pretura di Acqui (Udienza 10 agosto) — Torrielli Andrea e Torrielli Giuseppe erano imputati in base agli art. 401 e 402 Cod. Pen. per aver sottratto L. 20 a certo Marchelli, e ciò in seguito ad una transazione di querela.

Il sig. Pretore condannò i due imputati a tre giorni di reclusione, applicando il condono del decreto di amnistia.

Difesa: avv. Bisio e avv. Pastorino.

— Mignamo Giuseppe, Mignano Carlo, Mignano Angela e Mignano Ernesto, erano imputati di frode in commercio, art. 295 Cod. Pen., per avere in Alice ingannato i compratori consegnando merci in quantità inferiore a quella pattuita; imputati del reato di cui all'art. 115 Legge Sanitaria per aver usato carta preparata con gesso e barite.

Il Sig. Pretore condannò la Mignano Angela, il Mignano Carlo e il Mignano Ernesto a 47 e 27 lire di multa e mandò assolto il Mignano Giuseppe.

Difesa: avv. Bisio.

## Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 12 Agosto

46 - 79 - 36 - 76 - 4

## Dal Circondario

Nizza Monf. — 4 - 8 - 1911 (Ritardata)

— Ritornando nel merito delle questioni di interesse cittadino, è deplorabile come da alquanto tempo Nizza sia divenuta l'oggetto di discorso sia fuori che in città.

Non certamente tali commenti suscitano invidia e neanche meritano plauso.

Da diversi giorni vanno intensificandosi proteste contro l'apposizione della nuova tassa sui redditi di esercizio e rivendita, la quale da un massimo di tre lire venne portata da un minimo di lire tre al massimo stabilito dalla legge.

Tali proteste meritano il maggior encomio, in quanto che i raggi comunali, finora invisibili, proietteranno finalmente forse un po' di luce, la quale per lo meno — dicevami un'autorevole persona — non potrà più soverchiare la massima che l'aritmetica non è un'opinione, ciò che invece finora fecero a noi vedere il contrario (sic).

E tale luce sarà la benvenuta, la quale benchè quasi certamente convinti che non sanerà le piaghe, lascerà eziandio a noi la soddisfazione di sapere a che ed a chi dovremo attribuire la colpa di tale nostra passività comunale.

La fonte poi, a priori, di tali disastrose condizioni, cui è ridotto il nostro Municipio, va ricercata nello spudorato attornamento degli assidui galoppini di un capitano « il quale, ad onor del vero, non badando a sacrifici innumerevoli, esponevasi espansivamente, disinteressatamente, per il bene del suo paese » pur di ottenere protezione — ramificata in cocciuto abuso di potere, in cariche beneficate e usurpate, etc. — anziché, almeno per deferenza, cercare di fargli cattivare la fiducia dai suoi concittadini, lo precipitarono sull'orlo della rovina, del che però avendo buon naso, accortosi in tempo, evitò il pericolo.

Naturalmente le conseguenze di tale modo d'amministrare, devono purtroppo sopportarle i cittadini ed in gran parte i contribuenti, i quali più di tutti — essendo il nostro Comune eminentemente abbondante di piccoli commercianti — rappresentano *pantalone*.

Ciò non dimeno effettivamente è il caso di recitare il « mea culpa » perchè se abbiamo una cattiva amministrazione, costante di componenti inetti ed incapaci, non curanti dell'interesse pubblico ed anelanti solo allo scanno per ambizione, a noi nociva, siamo noi stessi i responsabili.

Dato questo stato di cose pare sia giocoforza di non seguire le orme galoppine, ma seriamente iniziare un programma col scegliere dei rappresentanti onesti, capaci, indipendenti, dei quali Nizza non ne va immune.

## La Settimana

Il Cav. Ing. Carlo Lardera è un nostro concittadino e citiamo volentieri il suo nome a titolo di onore, in questi giorni in cui coi suoi colleghi dell'arsenale di Spezia ha avuto la bella soddisfazione di veder scendere in mare trionfalmente la bella nave *Conte di Cavour* della quale fu uno dei costruttori principali.

Meglio d'ogni elogio di lui riportiamo testualmente le parole che leggiamo sulla *Gazzetta del Popolo* certi di far piacere alla cittadinanza acquese, rallegrandoci vivamente col tecnico insigne:

« Il maggiore del genio navale ing. Carlo Lardera ha 44 anni, essendo nato nel 1867. Studioso, valente nell'arte sua, coadiuvò intelligentemente ed attivamente i generali ingegneri Valsecchi e Cuniberti nella costruzione della *Varese*, del *Carlo Alberto* e della *Roma*. Come capo reparto delle nuove costruzioni del regio arsenale di Spezia coadiuvò in modo encomiabile il generale Ferrati ed il colonnello Rota nella direzione dell'allestimento delle *San Marco* e *Dante Alighieri* e nella costruzione della *Cavour*. Da molti anni trovasi a Spezia, dove copri importanti uffici pubblici essendo stato per diverso tempo consigliere ed assessore di quel Comune ».

Nella locale Sottoprefettura — Nell'ultimo concorso, testè chiusosi, per la carriera delle Prefetture — in cui su ben 475 concorrenti solamente 44 furono approvati — l'avv. Renzo Rossi della nostra città riusciva brillantemente vincitore fra i primissimi, e con recente decreto veniva destinato alla nostra Sottoprefettura.

Allo studioso giovane, che ha di questi giorni già preso possesso del suo ufficio, come sottosegretario, inviamo auguri cordiali di fortunata carriera.

Il Direttore del R. Vivaio dott. Girolamo Persi si troverà in ufficio tutti i martedì a disposizione dei viticoltori per quelle consultazioni del caso.

Negli altri giorni persona incaricata si troverà nell'ufficio per raccogliere tutte quelle domande e richieste di consultazioni che venissero presentate nell'interesse della viticoltura e rimetterle al Direttore per i necessari provvedimenti.

Domani si sposano la sig.ra Scati Alda e il sig. Castiglioni Luigi di Milano, fra i migliori auguri di parenti ed amici per la felicità della coppia gentile.

Una grave disgrazia avvenne ieri in un podere della regione Maggiora. Mentre tal Tardito Pietro fu Germano era addetto ad una trebbiatrice, inavvertitamente s'ebbe un braccio preso tra gli ingranaggi e orribilmente stritolato. Un grido di terrore partì dai parenti alcuni dei quali tosto corsero in aiuto del disgraziato togliendolo da una certa fine Adagiato in una carrozza fu trasportato al nostro ospedale in gravissime condizioni.

Passaggio di truppe — Martedì verso le 6 furono di passaggio due reggimenti di fanteria che ritornavano dal campo di Cairo Montenotte. La sfilata avvenne al suono della... Vedova Allegra le cui note trassero dal sonno i dormiglioni e li obbligarono alle finestre da cui poterono assistere a quello spettacolo di sana e lieta gioventù.

Sul servizio dei pompieri riceviamo una protesta che afferma che tutte le domeniche si fanno manovre colle pompe e colle scale, che il numero dei pompieri è di venti e quanto prima avrà luogo un saggio pubblico di manovre di spegnimento e di salvataggio.

L'apertura della caccia è fissata per martedì 15 corr. Grandi preparativi fervono da parte degli *amateurs* e grandi sono le speranze di eccellenti trofei che ad ogni... costo dovranno far bella mostra di sé nei carnieri e far tacere le malignità degli amici burloni.

Per la ricorrenza del Ferragosto nei giorni 13 e 15 avrà luogo al nostro *Tiro a Segno* una festa campestre con relativo ballo.

Ferimento mortale — Domenica notte, verso le 24, un grave fatto di sangue avvenne nei pressi di piazza S. Francesco. Il materasso Angelo Persoglio venuto a contesa col muratore Giuseppe Rinaldi gli inferiva una coltellata al basso ventre producendogli una gravissima ferita che il giorno dopo fu causa della morte dell'infortunato. Il Persoglio, appena compiuto il misfatto, si dava alla latitanza e finora non fu possibile rintracciarlo.

La contesa pare abbia avuto le sue origini da una vecchia rissa, avvenuta circa 10 anni or sono, ed in cui il Persoglio pare fosse stato malconcio dal Rinaldi.

Tanto tuonò che piovve — Lunedì scorso un furioso temporale si scatenò sulla nostra città durando una buona mezza giornata. Gli animi si rallegrarono pensando che il caldo sarebbe una buona volta finito; invece il refrigerio fu di breve durata poichè il termometro, quasi per vendetta, riprese la sua ascesa.

Avviso — La Direzione del Circolo Elettorale Istruttivo « Borgo Pisterna » avvisa tutti i Soci che domenica 13 corr., ore 16, avrà luogo l'Assemblea generale nella nuova sede sociale, Via XX. Settembre presso l'Albergo Milano.